

Prot.n. *566* / 2020/ai

Roma lì, 21 ottobre 2020

Alla Direzione Generale
del Personale e delle Risorse
-Ufficio IV Relazioni Sindacali-
Dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

e, per conoscenza:

Al Provveditorato Regionale
per l'Emilia Romagna e Marche
Dott.ssa Gloria MANZELLI
BOLOGNA

Alla Direttrice
della Casa Circondariale
Dott.ssa Armanda ROSSI
PESARO

Al Segretario Regionale SAPPE
Sig. Nicandro SILVESTRI
ANCONA

Al Segretario Provinciale SAPPE
Sig. Claudio TOMMASINO
PESARO

Oggetto: richiesta di annullamento del P.I.L. e degli interpelli del 2 ottobre 2020 - Casa Circondariale di Pesaro.

La scrivente Segreteria Generale, con la presente missiva, intende informarLa della, a nostro avviso, illegittima procedura adottata dalla Direzione della Casa Circondariale di Pesaro per la sottoscrizione dell'articolato del P.I.L. e per l'emanazione, nella stessa data, degli interpelli banditi con Ordini di Servizio nn. 40 e 41.

Si partecipa, infatti, che in data 2 ottobre 2020, allo scopo di discutere il nuovo articolato del P.I.L., le OO.SS. rappresentative del Corpo venivano convocate a cc.dd. tavoli separati e, precisamente, dapprima le OO.SS. OSAPP, UIL.PA, CISL, CGIL e, successivamente, il SAPPE e SINAPPE.

Nel primo incontro, però, avvenuto alle ore 09.50, la Direzione, acquisito il parere delle sigle sindacali OSAPP, UIL.PA, CISL e CGIL, ha approvato e sottoscritto già l'intero P.I.L., senza ascoltare il parere e le opinioni delle altre OO.SS. (udite successivamente).

Sempre nel corso della prima riunione, poi, la Direzione in parola ha acquisito i nominativi della commissione esaminatrice degli interpelli per ogni OO.SS e, contestualmente, concertato con le stesse i termini e le modalità degli interpelli banditi nello stesso giorno.



Segreteria Generale

In seguito, alle ore 13.19, si è dato corso alla seconda riunione con le altre OO.SS. SAPPE (assente) e SINAPPE, senza però dare a quest'ultima la possibilità di esprimere la propria opinione in merito al nuovo articolato del P.I.L.

Difatti, come si evince dal verbale del 2 ottobre, che ad ogni buon fine si allega in copia (*all. I*), " *la parte pubblica apre l'incontro comunicando al rappresentate del Sinappe che nella precedente riunione tenutasi nella mattina odierna è stato redatto il Pil e sottoscritto e che i sottoscrittori del Pil rappresentano la maggioranza del Tavolo sindacale*".

Orbene, seppur i rappresentanti sindacali di questa O.S. non hanno preso parte alla riunione in parola, in virtù dell'opinabile *modus agendi* della Direzione in parola, nemmeno sarebbero stati ascoltati circa la nuova stesura del P.I.L. e, allo stesso modo, non avrebbero avuto nessuna considerazione per la concertazione dei summenzionati interPELLI delle altre materie oggetto di concertazione.

A avviso di chi scrive, quanto accaduto presso il penitenziario in parola, oltre ad essere censurabile, presenterebbe un palese vizio di procedura poiché la Direzione in parola avrebbe dovuto perlomeno ascoltare anche le altre OO.SS. convocate in seconda battuta e non procedere direttamente a ratificare il P.I.L. già nella prima riunione delle ore 09.50.

Così facendo, infatti, sono state ingiustamente compresse le prerogative delle OO.SS. SAPPE (seppur assente) e SINAPPE che, quindi, non hanno nemmeno avuto la possibilità di rappresentare i propri iscritti.

Da rilevare, peraltro, che le due sigle rappresentano quasi il 40% del personale.

Alla luce di quanto suesposto, si invita la S.V. di verificare quanto partecipato e, dunque, fare in modo che vengano annullati sia il Protocollo d'Intesa Locale in parola e sia gli ordini di servizio con i quali sono stati banditi, nella stessa data, i due interPELLI.

Nelle more delle determinazioni che si vorranno intraprendere, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)